

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Pila
Provincia di Vercelli**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta i servizi di amministrazione generale, l'ufficio tecnico, i servizi manutentivi di gestione e manutenzione del patrimonio, i servizi attinenti la cultura, sport e tempo libero.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune gestisce in forma associata i servizi scolastici, relativi all'utilizzo comune dei plessi scolastici della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Scopello. I comuni interessati sono, oltre al capofila Scopello, Scopa, Pila, Piode, Rassa, Campertogno, Mollia.

Tra gli stessi comuni è gestito in forma associata inoltre il servizio di scuolabus e il servizio di mensa scolastica di cui il Comune di Scopello è il Comune capofila.

Il Comune partecipa alla convenzione per la gestione della Scuola Media di Balmuccia di cui fanno parte tutti i quattordici comuni dell'Alta Valsesia e il Comune di Balmuccia ne è il capofila.

Il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede in Varallo (VC) costituita dai Comuni di Alagna, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dell'articolo 12 della legge regionale 11/2012 e s.m.i. e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni, alla quale sono state conferite, per ora, tre funzioni fondamentali, quali:

- La pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- Le funzioni socio-assistenziali

Convenzione di adesione alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.), istituita presso l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Adesione allo Sportello Unico per la registrazione delle movimentazioni degli animali in alpeggio istituito presso l'unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Il Comune infine ha costituito in forma associata col Comune di Scopello la Commissione Locale per il Paesaggio.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico integrato S.I.I., inerente la fornitura di acqua potabile e lo smaltimento delle acque reflue, è demandato all'Autorità d'Ambito ATO Piemonte 2 – Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”, la quale ne ha demandato la gestione al Cordar Valsesia S.p.A. – società con sede in Serravalle Sesia (VC), a cui il Comune di Pila partecipa con una percentuale dello 0,0004%. La partecipazione non produce costi di gestione.

Turismo:

La promozione turistica a livello territoriale è demandata all'ATL Biella Valsesia Vercelli,

s.c.a.r.l. nata dalla fusione tra le società consortili a responsabilità limitata Azienda Turistica Locale del Biellese e Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese, con sede legale in Vercelli, approvata con deliberazione C.C.n. 21 del 13.12.2019 a cui il Comune di Pila partecipa n. 388 quote associative ed una percentuale dello 0,10%. La partecipazione ha un costo annuo complessivo di euro 388,00.

Servizi affidati ad altri soggetti

Gestione rifiuti urbani:

Il Comune partecipa al C.O.VE.VA.R., Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24-10-2002 n. 24, che svolge funzioni di governo di bacino e di ambito, relative al servizio dei rifiuti urbani.

Con deliberazione C.C. n. 23 del 20/12/2021 veniva approvata la convenzione e il nuovo statuto per la gestione integrata dei rifiuti urbani del consorzio e con deliberazione consiliare n. 11 del 09/05/2022 veniva conferita delega all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, a rappresentare in Assemblea Consortile il Comune di Pila per l'esercizio delle funzioni di governo in materia di Rifiuti Urbani di cui alla L.R. 24-10-2002 n. 24;

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: NESSUNO

Enti strumentali partecipati: NESSUNO

Società controllate: NESSUNA

Società partecipate:

Società	Motivazioni partecipazione
CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A. 0,0004%	Società che gestisce il servizio idrico integrato e che non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale

Società	Motivazioni partecipazione
A.T.L. Biella Valsesia Vercelli sc.a.r.l. 0,10%	Le ATL sono promosse dalla Regione Piemonte con L.R. 14/2016. Le ATL organizzano a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

Società	Motivazioni partecipazione
MONTEROSA 2000 S.p.A. 0,0978%	Società che gestisce impianti di trasporto a fune in area montana – La partecipazione è conseguente alla fusione per incorporazione della Società Alpe di Mera S.p.A. di cui si deteneva lo 0,644% nella Società Monterosa 2000 S.p.A. (Atto di fusione del 20/11/2018 rep. N. 57212, Raccolta n. 27419, registrato al Registro delle Imprese di Vercelli in data 27/11/2018)

Il Comune inoltre partecipa al Consorzio CEV .

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Pila gestisce tramite appalto i seguenti servizi:

- Servizio di manutenzione strade ed immobili comunali;
- Servizio di sgombero neve;
- Servizio Illuminazione Pubblica.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che gli stanziamenti di bilancio attinenti la gestione e manutenzione in uno stato di piena funzionalità del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli stabili, alle infrastrutture viarie e al patrimonio naturale e verde pubblico, sono in sintonia con le finalità del vigente strumento di programmazione urbanistico-territoriale, il piano regolatore generale comunale. E' in corso di redazione una variante strutturale al P.R.G.C. vigente.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

mantenimento dei criteri d'imposizione attuali e annuale periodica valutazione, previa verifica della sostenibilità e fattibilità finanziaria, di applicazione di diminuzioni dei valori delle tassazioni, in generale.

L'attuale mandato sarà in scadenza nel 2023 e, pertanto, il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione 2023-2025 è parzialmente compreso.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile e il federalismo fiscale hanno annullato il trasferimento di risorse centrali ed accentuato il peso della politica tributaria decentrata. Il Comune infatti non fruisce più dei trasferimenti dello Stato per Fondo di Solidarietà ma al contrario contribuisce all'alimentazione dello stesso attraverso l'applicazione delle imposte comunali.

Nella realtà dei fatti i contribuenti che possiedono un immobile a Pila, versano imposte (IMU) superiori a quanto all'ente venga effettivamente riversato dall'Agenzia delle Entrate, gestore dell'intero sistema del versamento IMU.

La legge di bilancio 2020 ha abrogato l'imposta unica comunale (IUC), di cui al comma 639,

dell'art. 1 della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) che resta in vita ed in via autonoma.

L'IMU ha accorpato quindi la TASI ed è stato emesso il Regolamento della nuova imposta unica.

Nel gennaio del 2018 è stata istituita ARERA (autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente). L'istituzione di tale Autorità nasce dall'esigenza di uniformare, a livello nazionale, i criteri di determinazione delle tariffe, e già nella legge di bilancio 2018 era previsto l'intervento dell'Autorità nella determinazione dei piani tariffari dei gestori.

L'ARERA, con deliberazione del 31.10.2019 n. 443/2019/R/Rif, ha adottato la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A recante "Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti" e successivamente con atto 238/2020/R/Rif ha definito gli strumenti e le regole da applicarsi per garantirne la copertura finanziaria. Con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF.

Ogni anno il Comune determina le tariffe sulla base del PEF elaborato e trasmesso dall'ente gestore C.O.VE.VA.R.

Nell'anno 2021 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Il Comune di Pila ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF con aliquota dello 0,3%, la quale non ha mai subito variazioni.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla garanzia di mantenimento degli equilibri di bilancio, mantenendo i tributi il più possibile invariati rispetto all'anno precedente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere improntate al reale riconoscimento delle situazioni che ne fanno scaturire il diritto, agevolandone il più possibile il loro accertamento, su richiesta dei contribuenti.

Inoltre continuerà da parte dell'ufficio l'attività di recupero dell'evasione tributaria. Tale attività diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie.

Le politiche tariffarie dovranno non aumentare gli oneri a carico dei fruitori dei relativi servizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, le stesse dovranno essere nella maniera più possibile tese ad incidere concretamente sulle reali situazioni aventi diritto.

Nel corso dell'anno 2021 è stato approvato il Regolamento che istituisce il canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, comma da 816 e seguenti, della Legge 27/12/2019 n. 160, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà dedicarsi costantemente alla ricerca delle possibili

linee di finanziamento pubblico, con analisi dei relativi bandi pubblici emessi dai programmi dell'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da tutti gli altri enti pubblici. Attenzione dovrà essere rivolta anche alle linee di finanziamento delle formazioni sociali private, quali, ad esempio, le fondazioni bancarie.

Viene confermato il contributo Ministeriale nell'importo di €. 50.000,00 per gli anni 2023 e 2024 previsto dal decreto del 14 gennaio 2020, in applicazione del comma 29 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, destinato ad opere pubbliche in materia di:

a) Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

b) Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre a decorrere dall'anno 2021 è autorizzato, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, con decreto del Ministro dell'Interno da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1000 abitanti un contributo da destinare ad investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, che però al momento non è quantificabile.

Con decreto in data 14.01.2022, il Ministero dell'Interno ha assegnato ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti, un contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, che per l'anno 2023 è quantificato in Euro 5.000,00.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente avrà particolare cura di non attivare indebitamenti con l'accensione di mutui passivi, tali da aggravare consistentemente gli oneri finanziari, tenuto conto dell'esiguità della struttura del bilancio corrente del piccolo comune montano di Pila, facendo salvo il ricorso all'indebitamento per la necessità di intervenire decisamente sul patrimonio comunale esistente, nella sua preservazione, nel suo miglioramento nella sua valorizzazione.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente dovrà essere prevista in bilancio in ragione delle spese ricorrenti e necessarie per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi essenziali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso l'associazionismo

Attualmente il Comune di Pila ha in atto alcune convenzioni con altri comuni tra le quali: funzionamento scuola dell'Infanzia, Elementari, Scuola Media, servizio mensa e trasporto scolastico.

Fa parte inoltre dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia a cui sono state affidate le seguenti

funzioni fondamentali:

- Protezione Civile
- Catasto
- Servizio socio-assistenziale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore ad €. 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali, L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo uguale o superiore ad €. 40.000,00 il "programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2023-2025 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettono la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa vigente.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Comune di Pila non possiede né autovetture di servizio né apparecchi di telefonia mobile.

L'ente ha in dotazione n. 3 PC, una stampante a colori, una fotocopiatrice/stampante multifunzione, un server.

Vi è inoltre una postazione con PC, stampante e scanner esclusivamente dedicata all'emissione della carta d'identità elettronica.

Si precisa che ogni eventuale e futuro stanziamento dovrà attenersi soltanto alla sostituzione di macchinari deteriorati o alla loro riparazione ovvero, infine, all'acquisto di aggiornamenti o avvicendamenti di macchine obsolete, essendo ovvio che, seppur in un'ottica di risparmio, non si possa privare l'Ente della indispensabile efficienza e della normale operatività.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.Cposizione economica C6	1	1	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12 n. 1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	1+1 esterno in conv	53.663,21	22,59%
2020	1+1 esterno in conv	52.279,26	24,68%
2019	1+1 esterno in conv	51.655,85	24,20%
2018	1+1 esterno in conv	49.796,76	22,41%
2017	1+1 esterno in conv	48.343,51	22,51%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà mantenere la struttura attuale in quanto non sono previste assunzioni o cessazioni nel triennio considerato.

Con decorrenza 03 giugno 2022 è stata dichiarata sciolta la Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Pray, Valduggia, Postua, Pila, Coggiola, Crevacuore e Guardabosone e pertanto la segreteria comunale attualmente vacante., è stata assegnata ad un Segretario Comunale a scavalco.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad €. 100.000,00, si svolga sulla base di un programma triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali. Tale programma che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (elenco annuale).

Il Comune di Pila non avendo previsto interventi di tale entità non ha realizzato il piano con l'accortezza di provvedere in merito qualora l'Amministrazione avesse la capacità finanziaria di realizzare interventi di tale importo tramite il beneficio di contributi o di altre fonti di finanziamento.

Relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della Spesa, ovvero per gli investimenti e le straordinarie manutenzioni per il triennio 2023-2025, si prevedono le seguenti spese:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Spesa
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Oneri urbanizzazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
INTERVENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTO COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - LEGGE 160/2019 - ART.1 COMMI 27-39 .	Contributo stato	50.000,00	50.000,00		100.000,00
INTERVENTI FINANZIATI CON CONTR. STATO PER MANUTENZ. STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	Contributo stato	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Acquisto aree costruzione strada Micciolo;

- Variante strutturale PRGC;
 - Lavori di messa in sicurezza della viabilità interna al centro storico;
 - Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza strada comunale in Via Roma;
 - Lavori di efficientamento impianto illuminazione pubblica a led in località varie,
 - Interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale del Capoluogo
- in relazione ai quali l'Amministrazione intende procedere alla completa attuazione degli stessi.

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni di immobili nel triennio considerato

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma nel triennio considerato.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare periodicamente l'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio per garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare l'uso di anticipazioni di tesoreria, a cui peraltro l'ente sino ad oggi non ha mai fatto ricorso, ed a monitorare il flusso delle entrate proprie.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.